



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

m_dg - GDAP
PU - 0215490 - 28/06/2018

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA - P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP



OGGETTO:-Verbale riunione del 4 giugno 2018 - " Mobilità extra moenia"

- Verbale riunione del 4 giugno 2018
" Bozza criteri di massima e criteri operativi per la valutazione dei titoli negli scrutini per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Commissario Coordinatore penitenziario e Commissario Coordinatore Superiore penitenziario"

Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni del 4 giugno 2018 concernenti le materie di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali
Verbale di riunione del 4 giugno 2018

Oggi, 4 giugno 2018, alle ore 15.00 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Mobilità extra moenia”.

Presiede la riunione il Signor Capo Dipartimento, Pres. Santi Consolo, sono presenti il Vice Capo del Dipartimento Cons. Marco Del Gaudio, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Pierina Conte, il Direttore dell'Ufficio II Dott.ssa Federica Dallari, il Commissario Capo dott. Mario Matano e l'Isp. Sup. Pasquale Di Mattia. E' presente per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. CAPECE, Dott. DE BLASIS
OSAPP	Sig. BENEDEUCI
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO, Sig. PIERUCCI
USPP	Dott. MORETTI, Dott. LAURA
FSA CNPP	Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA, Dott.ssa SALVATORI
CGIL FP PP	Dott. PRESTINI

Il Capo del Dipartimento apre l'incontro e, nel salutare i presenti, preliminarmente evidenzia l'importanza di risolvere il fenomeno della presenza puramente amministrativa del personale negli istituti penitenziari al fine di non limitare la possibilità di coprire le effettive carenze che si



Ministero della Giustizia

registrano nelle regioni in vista delle prossime assegnazioni di un consistente numero di neo-agenti. In proposito con riferimento alle previsioni contenute nell'art. 44, comma 5, del D.lgs. 29 maggio 2017 n. 95, ha inoltrato una nota al Direttore Generale del Personale per l'eventuale estensione ai processi di mobilità, compensando le vacanze esistenti negli altri ruoli nell'ambito comunque delle dotazioni organiche complessive. Fa presente che detta nota, che viene consegnata ai presenti, per mero disguido della segreteria generale è stata inviata al Capo del Personale solamente oggi.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) ritiene che le OO.SS. avrebbero dovuto essere informate dei rilievi dell'Ispettorato delle Finanze. Reputa assolutamente necessario porre un punto di partenza, come avvenuto con la Giustizia Minorile, iniziando a sanare distacchi che durano da tempo; considera altrettanto necessario mettere fine agli ingressi dall'esterno, istituendo una sorta di ruolo centrale (sul modello di quello previsto per l'Arma dei Carabinieri); considera le questioni relative alle C.O.R. come una nota dolente, soprattutto perché sono composte da personale qualificato, pertanto si dice contrario alla chiusura delle stesse e crede che il personale interessato debba restare nei PRAP.

Il Capo del Dipartimento, in ordine alla chiusura delle Centrali Operative Regionali, comunica che in data 27 aprile u.s. ha inviato ai Provveditori una nota relativa al cronoprogramma della chiusura, non ancora riscontrata da tutti i Dirigenti Generali Regionali. Anche detta nota viene consegnata.

Il Vice Capo del Dipartimento sottolinea la necessità di un accordo stringente ed indispensabile poiché dal 2.10.2017 si deve operare con i distacchi rispetto alle piante organiche, con l'eccedenza da ridurre è l'Amministrazione che deve porvi rimedio. Ricorda la riserva di decreto ove è previsto un successivo decreto per stabilire le modalità di attuazione di quanto disposto individuando i criteri più opportuni. Aggiunge che alcuni criteri sono stati elaborati dalla D.G.P.R., non tutti gli Uffici hanno esubero, sarebbe quindi stato prioritario dimensionare gli uffici nelle singole necessità. Evidenzia che l'Amministrazione, con grande sacrificio, sta cercando di porre rimedio alle nuove iniziative legislative, ricorrendo frequentemente alle video conferenze, mentre il rientro delle unità



Ministero della Giustizia

distaccate ai varchi dei Tribunali è subordinato alla fine delle gare, tuttavia dovrebbe restare un'aliquota con compiti di regia e gestione di accessi speciali; evidenza che il problema dei distaccati porta con sé un doppio danno poiché il personale è in esubero presso la sede di distacco e rappresenta un posto nuovo nell'ufficio cedente. Ricorda che negli UEPE non va trascurato l'apporto di ex addetti alla matricola.

Il Capo del Dipartimento evidenzia che il problema delle salette per i collegamenti a distanza è stato affrontato; aggiunge che grava sul personale di polizia penitenziaria il funzionamento delle stesse. Ritiene allo stato opportuno valorizzare l'impiego del personale di polizia penitenziaria negli UEPE.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) riprende la parola per rappresentare che occorre mettere un punto rispetto alla spada di Damocle dell'instabilità, pertanto chiede una sanatoria per poi istituire un ruolo centrale cui accedere dall'esterno con i giusti criteri. E' del parere che far rientrare unità da MEF, Corte dei Conti, Distretto Militare etc. può creare difficoltà con i predetti enti. Ricorda che il 13 febbraio 1992 si aprì una discussione fra Amministrazione ed OO.SS. per arrivare ad una circolare che andava a stabilire quali compiti dovessero essere svolti dalla Polizia Penitenziaria, fatta salva la possibilità di transitare nel ruolo civile, e si decise che solo i compiti afferenti alla ragioneria non erano istituzionali, pertanto si chiede per quale motivo si debba avere paura di definire istituzionali tali attività. Aggiunge che anche la scelta del personale da adibire al Gabinetto del Ministro è meramente fiduciaria, pertanto appare inopportuno affidare quelle funzioni a Carabinieri o Guardia di Finanza. Chiede il rientro al DAP degli allievi vice ispettori a fine corso. Ribadisce che è improponibile restituire il personale interessato alle sedi di provenienza, poiché nessuno è in questa sede centrale a bivaccare o altro. Concorda sulle 4 unità distaccate al Consiglio d'Amministrazione e su ulteriori arrivi laddove necessario. Abolirebbe il Garante Nazionale dei detenuti, ritiene che si debbano confermare le presenze presso Varchi Tribunale di Roma e Napoli, Procure e Ministero Interno. Si dice favorevole a criteri equi purché i primi a rispettarli siano i vertici dell'Amministrazione. Osserva che sono stati



Ministero della Giustizia

prima stabiliti gli organici, solo successivamente il Vice Capo ha chiesto quali fossero i compiti del personale, reputa tutto ciò contraddittorio perché sarebbe stato opportuno il procedimento opposto

Il Dott. BUFFA osserva che si è partiti dal dover tirare fuori 200 persone, per poi, introducendo delle variabili, consentire un travaso interno.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) non comprende il senso di questo incontro, ribadisce di concordare sulla sanatoria e reputa opportuna una redistribuzione del personale rispetto a migliori professionalità, atteso che vi sono risorse non adeguatamente utilizzate. Ricorda che in questa sede alcuni ispettori non vengono impiegati come tali; chiede il rientro in sede a fine corso delle unità impegnate nel corso per Vice Ispettori, considerata la carenza nel ruolo ed i pensionamenti che si verificheranno di qui a poco.

Dott. BUFFA fa presente che non tutti potranno tornare al DAP.

Il Dott. DE FAZIO (UILPA Pol. Pen.) preliminarmente stigmatizza la circostanza che soprattutto negli ultimi anni di emergenza penitenziaria, di parziale blocco del turn over e di tagli indiscriminati agli organici, la Polizia penitenziaria si sia dovuta far carico di esigenze di altre Amministrazioni. Condivide, in linea di massima, la filosofia di fondo che pare ispirare i propositi dell'Amministrazione, fatta salva la necessità di alcuni approfondimenti, qualche integrazione e un significativo correttivo. Sostiene che si debba procedere nel solco di tre direttrici irrinunciabili: dotazioni organiche; pari opportunità nella carriera e nello sviluppo professionale; termini entro cui realizzare gli obiettivi. Sui singoli punti in discussione ritiene, per gli UEPE, che non si possa prescindere dal DM dell'1/12/2017, rinviando la compiuta trattazione dell'argomento ad apposita riunione presso DGMC; per le Centrali Operative Regionali ritiene che ai criteri indicati dall'Amministrazione, che condivide, vanno considerati i seguenti punti: prelazione degli operatori COR nel caso di adesione all'interpello della CON; utilizzo nell'ambito degli NTP e/o delle video conferenze degli operatori COR nel caso di rientro in istituto, qualora richiesto dagli interessati; trattamento degli operatori COR quali "perdenti sede"; per l'assegnazione degli operatori nei PRAP vanno codificati criteri analoghi a quelli previsti per gli UEPE; condivide l'idea del DAP per



Ministero della Giustizia

quanto riguarda i Funzionari, fermo restando che criteri di trasparenza e imparzialità dovranno essere fissati per tutte le sedi extramoenia; per il personale del DAP: condivide il proposito dell'Amministrazione, fermo restando che i distaccati in uffici centrali extra-DAP (Via Arenula, Consiglio d'Amministrazione, Garante Nazionale Detenuti, MEF, etc.) dovranno gravare sugli organici dell'*Amministrazione Centrale*"; non condivide il proposito dell'Amministrazione rispetto alla stabilizzazione di coloro che avendo sede al DAP sono distaccati in altre sedi. Se ciò si realizzasse, sarebbe contrario a ogni regola e logica, toglierebbe il posto a chi si trova utilmente collocato in graduatoria, che verrebbe di fatto scavalcato, sarebbe ingiusto nei confronti di quanti distaccati o trasferiti es. ex legge 104/92 da istituti penitenziari vengono fatti rientrare nelle sedi di originaria assegnazione per il venir meno dei presupposti. Per queste unità è necessario un accordo ad hoc o integrare il PCD vigente per garantire tutti i perdenti sede/posto, prevedendo il riconoscimento di punteggio aggiuntivo – utile ai fini di un trasferimento – da attribuire proporzionalmente al periodo di permanenza nella sede/posto soppresso. In ordine ai varchi, pur condividendo l'idea dell'Amministrazione, occorre stabilire un termine entro il quale conseguire il risultato; analogamente per gli uffici giudiziari. Un'adeguata valutazione deve essere effettuata per gli operatori da moltissimi anni distaccati per esigenze dell'Amministrazione (es. Sant'Angelo dei Lombardi), per i quali è stata formulata una specifica proposta che potrebbe consentirne, a pieno titolo, il trasferimento definitivo. Inoltre richiede informazioni per gli operatori delle scuole di formazione e degli istituti d'istruzione non menzionati nell'informativa ricevuta. In materia di piante organiche non gradirebbe la dicitura "condivise con le OO.SS." poiché non vi è stata né condivisione né approvazione.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede preliminarmente di conoscere il numero delle unità da assumere e di quelle che nel breve andranno in quiescenza. Dai suoi calcoli risultano 5000 in entrata e 10000 in uscita, vorrebbe evitare che si ripeta l'errore di azzerare il ruolo degli ispettori e rappresenta che il personale continua a subire aggressioni verbali e di fatto, a suo avviso provocate dalla vigilanza dinamica; chiede di ridiscutere PCD e decreti vari di mobilità.



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento incarica la Direzione Generale del Personale di operare il piano dei pensionamenti che si concretizzeranno nei prossimi 5 anni, al fine di avere contezza dell'effettivo turn over e di trasmettere allo stesso relativa tavola sinottica al fine di avviare concorsi anche per integrare le carenze esistenti.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede di ridiscutere con il Ministro il decreto 2 marzo 2016 sia per quanto riguarda gli organici sia per quanto riguarda la proposta di tagli e di esuberi che sono stati individuati al DAP. Per quanto riguarda la questione COR dove si accede per titoli e concorso, ricorda che il personale è stato specializzato in operatori Capi turno di centrale operativa, preparati per il sistema indagine SDI, corsi SIAP corsi SIDEP, Polizia stradale, GEOWEB e non da ultimo il nuovissimo sistema di radio telecomunicazioni TETRA. Per un capriccio si cerca di far perdere questa specializzazione. I numeri forniti non rispondono al dato reale. In una prima nota l'Amministrazione ha ritenuto che il personale alle COR era di 183 unità in una precedente nota n. del 9 marzo 2018 erano 156, il SAPPE afferma che oggi sono 137. In buona sostanza con la chiusura delle COR c'è un recupero di 74 unità a fronte della soppressione di strutture importantissime.

Il Dott. Buffa fa presente che non tutte le COR sono state attivate allo stato 11 su 16 operative, e non tutte operative per l'intero arco delle 24 ore con l'impiego di 156 unità tra capi turno e operatori vari. Molte delle unità formate sono state momentaneamente distolte per altri servizi in previsione dell'apertura delle altre COR.

Il Dott. PELLICCIA (FSA CNPP) prende atto che la Direzione Generale del Personale e della Formazione intende sanare la situazione senza soluzioni dolorose, crede che le COR siano partite male a causa di un cattivo impiego delle risorse e ricorda che i Carabinieri quando cedettero alla Polizia Penitenziaria l'attività delle traduzioni recuperarono migliaia di unità da collocare nei posti chiave; crede che le piante organiche avrebbero dovuto prevedere un'oscillazione percentuale perché l'utenza non è mai fissa, con la conseguenza che un numero fisso per ogni istituto diventa un laccio; da sempre si è detto favorevole ad una sanatoria rigorosa, anche perché i distaccati, seppure operando con una spada di Damocle sulla testa,



Ministero della Giustizia

hanno sempre dato il meglio di loro stessi e tale personale non può essere penalizzato dopo tanti anni di servizio, propone un'opera di risanamento con regole ferree sull'accesso con interPELLI e quant'altro. Accoglie la proposta della Direzione del Personale, vorrebbe eliminare la frase relativa al vincitore degli interPELLI; si apre ad un discorso di garanzia ma si deve evitare il contatto finché si può, si dice contrario a riferimenti a connotazioni politiche, conta solo la sicurezza di personale e dell'Amministrazione. La sua sigla chiede sanatoria totale per tutto quel personale definito extra – moenia.

Il Dott. PRESTINI (CGIL FP/PP) ricorda che la materia all'ordine del giorno, è stata oggetto di confronto per oltre un anno con le organizzazioni sindacali. Durante quel periodo la Sigla da lui rappresentata ha cercato in tutti i modi di trovare una soluzione condivisa, che potesse mettere delle regole in un sistema che per decenni è stato gestito con atti unilaterali dell'Amministrazione Penitenziaria, tra l'altro non previsti dalla normativa contrattuale, ma gli sforzi sono risultati vani. Oggi con la stessa buona volontà e con lo stesso spirito costruttivo, si siede al tavolo ed espone le sue osservazioni sulla proposta presentata. La prima cosa che salta agli occhi è che la Fp Cgil non potrà mai accettare è che la parte pubblica proponga per la gestione degli esuberanti una soluzione diversa per ogni sede extra moenia, penalizzando soprattutto chi ha lavorato nelle C.O.R. e al D.A.P.. Per tale motivo chiede alla parte pubblica di scegliere un'unica linea politica, che applichi gli stessi principi in tutte le sedi extra moenia, poichè la mobilità del personale non può avere regole diverse che cambiano in base alla volontà o alla convenienza del dirigente di turno. Ritiene che una volta scelta la linea politica da seguire, la parte pubblica debba presentare un nuovo progetto, fornendo dati dettagliati del personale previsto e amministrato da ogni sede, non solo quelle centrali. Fatto questo si dovrà procedere celermente alla definizione di un accordo che non crei disparità di trattamento tra il personale.

Il Capo del Dipartimento auspica il funzionamento della Centrale Operativa Nazionale entro i prossimi 3 mesi. Rappresenta che le attività sono state già avviate e anticipa che le OO.SS saranno messe a conoscenza delle risultanze. Sulla questione vorrà essere costantemente informato.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) parla di svalorizzazione e annientamento della Polizia Penitenziaria, intende incontrare il Ministro per rivedere i decreti che hanno danneggiato la Polizia Penitenziaria, chiede di chiudere questa pratica poiché “si discute del nulla”, crede che il personale del Corpo in servizio al DAP debba essere ringraziato perché tratta dati di particolare delicatezza, invita a rivedere il D.M. sugli organici e propone la riapertura degli O.P.G.

Si dice favorevole alla stabilizzazione purché non sia depotenziato nelle funzioni il Corpo.

Il Sig. CIUFFINI (CISL FNS) per coloro che prestano servizio presso il DAP o presso i PRAP chiede la stabilizzazione per chi vi opera con continuità e non 2-3 gg. alla settimana, (con la possibilità di opzione contraria per chi non intendesse aderire a questa stabilizzazione, scelta che porterà in tal caso al rientro del dipendente alla sede di provenienza). Per quanto attiene invece al Personale che risultava assegnato alle C.O.R., con il mantenimento della sola C.O.N. ed un numero residuale (23 unità totali) da lasciare sul territorio quali “manutentori degli apparati ed impianti”. Chiede per tutto il restante Personale coinvolto di valutare anche soluzioni diverse da quelle della proposta DAP (che ipotizza un rientro delle Persone nell’attuale Sede di assegnazione amministrativa e/o il rientro alle Sedi di provenienza) valutando l’opportunità di reimpiegare le Persone formate professionalmente anche nella C.O.N. o presso gli NTP dei territori ove prestavano servizio presso le C.O.R precedentemente. Esprime dissenso sulla scelta politica del Ministero di sopprimere le COR, dopo aver investito risorse economiche, aver formato le persone ed aver avviato un’attività che poteva portare indubbio beneficio ad un settore operativo come le traduzioni e i piantonamenti dei detenuti. Prende atto che alcune situazioni non possono, allo stato attuale delle cose, essere oggetto né di provvedimenti tesi al recupero delle unità di Polizia Penitenziaria impiegate, né alla loro stabilizzazione presso servizi e/o sedi ove non è decretata una specifica dotazione organica del Corpo ma – piuttosto – una dotazione di appartenenti alle Forze di Polizia in genere. Si riferisce al Personale impiegato presso Servizi quali: Banca Dati Nazionale DNA, Servizio analisi criminale, Servizio di cooperazione internazionale FF.PP., DIA, UCIS, Servizio Centrale di protezione, MEF, Corte dei Conti, Corte Suprema di Cassazione, Gabinetto del Ministro, Eurojust, Scuola Superiore



Ministero della Giustizia

Magistratura ed altri ancora indicati in elenco nella nota dell'Amministrazione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede di riproporre una sanatoria del tutto identica a quella messa in atto nel 2001 al DAP relativamente al personale in entrata ed in uscita (a parte gli allora CSSA)

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) chiede che si proceda anche alla stabilizzazione di quelle posizioni c.d. "differite" relative ai vincitori dei concorsi interni post-2001 (ispettori e sovrintendenti) che non hanno mai raggiunto la nuova sede di assegnazione. Appare razionale dare carattere di definitività a provvedimenti che si trascinano in maniera temporanea da lunghissimo corso. Ritiene che anche questo sia necessario per riequilibrare la macchina amministrativa. Crede che un discorso diverso debba essere fatto per i Prap ove l'eventuale cristallizzazione dovrà comunque avvenire nel rispetto delle piante organiche; ciò in ragione del fatto che ad oggi si sconoscono le dotazioni attuali di dette strutture; nella medesima ottica di razionalità che sta guidando il progetto, non può assistersi ad una cristallizzazione de plano del personale colà operante. Con riferimento al personale impiegato nelle COR sottolinea la necessità che non vada disperso il patrimonio di professionalità acquisito nel tempo per cui si propone un processo di assorbimento verso la CON, verso gli UST e comunque all'interno degli organici PRAP attesa l'alta competenza operativa di quel personale. Con riferimento ai distacchi di lungo corso, vale a dire quelle posizioni nate come distacchi per esigenze personali che nel tempo sono mutati in distacchi per esigenze di servizio, reputa sia inammissibile parlare di un rientro generalizzato; aggiunge che le questioni meritano una attenta e responsabile analisi caso per caso, nel rispetto della collaborazione che a quel personale è stata richiesta per fronteggiare le esigenze dell'amministrazione per un consistente periodo di tempo. Spera in una pianta organica unica del D.A.P. e vede nella nota del 7 luglio 2017 un punto di partenza verso un nuovo PCD. Ritiene opportuno rideterminare l'aliquota dell'esubero, definisce "elemento di insidia" il dimensionamento del ruolo; considera il DM del 2.10 u.s. un "Moloch" cui si deve mettere mano. Per il D.A.P, esprime favore a soluzioni di compensazione fra settori in carenza ed in esubero.



Ministero della Giustizia

Il Dott. LAURA (USPP) in premessa chiede di trasferire i differiti sindacali e di sanare personale che presta servizio in istituto da 10 anni; esprime favore verso la stabilizzazione di tutto il personale al DAP, alle COR e fra istituti; reputa un errore gravissimo aver chiuso le stesse COR, in materia di stabilizzazione del personale ritiene che l'Amministrazione avrebbe dovuto agire in maniera più attenta, dotandosi di una clausola di salvaguardia in caso di apertura di nuove strutture anche per avere più flessibilità per eventuali nuovi servizi, chiede come ci si regola per le SFAP, la Parte Pubblica replica che è intenzione sanare anche questo personale - , chiede il perché della mancata stabilizzazione dei Commissari del ruolo direttivo e si domanda per quale motivo 51 unità sono impiegate al D.O.G o al D.A.G. per distribuire la cancelleria.

Il Dott. BUFFA fa presente che è necessario porre attenzione al numero dei funzionari presenti in Calabria e Campania, in relazione agli organici.

Il Dott. LAURA (USPP) ribatte che ci si arrovela su 50 unità al DAP e non si guarda a distacchi verso DAG e DOG, segnala che nell'arco temporale 2019-2024 al DAP sono previsti 300 pensionamenti. Chiede inoltre chiarimenti per quanto riguarda l'assegnazione di sede del personale di polizia penitenziaria che frequenterà il corso di Vice Ispettori.

Il Dott. LAURA (USPP) Dichiaro di non essere convinto che la compensazione fatta a priori sia una cosa giusta. Ricorda che nel bando di concorso era previsto che gli allievi vice ispettori rientrassero in sede fatte salve le dotazioni organiche, quindi se la linea di demarcazione è quella del 5 luglio 2017, si chiede perché in questo caso si debba rispondere negativamente.

Il Dott. BUFFA osserva che sino a qualche tempo fa si chiedevano dei numeri, ora si mette un punto; inoltre le singole situazioni sono l'una diversa dall'altra, alcune sono più semplici altre più complesse.

Il Dott. LAURA (USPP) segnala casi di movimentazione fra diverse sedi per singole persone, ben dopo il limite temporale del 5.7.2017



Ministero della Giustizia

Il Dott. BUFFA replica che si tratta di casi, di cui 3 a termine, per una contingenza e comunque dà ragione al rappresentante dell'USPP sostenendo che si tratta di provvedimenti al di fuori dalle regole.

Il Dott. LAURA (USPP) chiede che il Ministro sia informato delle posizioni delle OO.SS. e ricorda il ricorso al T.A.R. del Lazio.

Il Dott. BUFFA osserva che la discussione odierna ha poco a che fare con le dotazioni organiche.

Riguardo alle singole fattispecie, si stabilisce quanto segue:

- UEPE – previa contrattazione al DGMC
- Giustizia Minorile – avviata procedura di stabilizzazione
- COR – insieme di ipotesi e possibilità da valutare
- PRAP – vale la linea temporale del 5 luglio 2017
- Funzionari direttivi – analisi caso per caso su come sono arrivati ai PRAP
- DAP – si faranno travasi fra una Direzione Generale e l'altra.
- Uffici Esterni – non si può prendere posizione, ma il dato è pubblico.
- Consiglio d'Amministrazione – restano le 4 unità tuttora operanti.
- Ufficio del Garante – restano le 7 unità
- Varchi – si resta in attesa dell'eventuale affidamento ad altri enti, nelle more si confermano i distacchi
- Ministero Interno – l'Amministrazione ha preso una posizione chiara: i posti non sono sopprimibili



Ministero della Giustizia

- Esigenze di servizio – se l'art. 7 è diventato distacco del personale per esigenze di servizio e dette esigenze sono cessate, sarà trattato da art. 7
- Via Arenula – mancano allo stato strumenti di valutazione.

In assenza di altri interventi, alle ore 20.45 il Dott. BUFFA saluta i presenti e chiude la riunione

Il verbalizzante

V. Buffa

V. Buffa



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 4 giugno 2018

Oggi, 4 giugno 2018, alle ore 10.15 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

a) *“Bozza criteri di massima e criteri operativi per la valutazione dei titoli negli scrutini per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Commissario Coordinatore penitenziario del personale della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria di cui all'art.42, comma 5, del d.lgs. 29 maggio 2017, n.95”;*

b) *“Bozza criteri di massima e criteri operativi per la valutazione dei titoli negli scrutini per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Commissario Coordinatore Superiore penitenziario del personale della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria di cui all'art.13 bis, del d.lgs.29 maggio 2017, n.95”;*

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Pierina CONTE, il Direttore dell'Ufficio II Dott.ssa Federica DALLARI, il Comm. Mario MATANO. E' presente per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità il Commissario Coordinatore Silvio GALLO.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. CAPECE, Sig. RIPA
OSAPP	Sig. BENEDEUCI
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO
USPP	Dott. LAURA
FSA CNPP	Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA,
CGIL FP PP	Dott. PAPPALARDO



Ministero della Giustizia

Il Dott. BUFFA apre la riunione esponendo l'ordine del giorno e cede la parola ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per le loro osservazioni.

Il Dott. LAURA (USPP) affronta la questione delle sanzioni disciplinari e ritiene che debba prevalere la posizione di coloro che non hanno avuto sanzioni e secondariamente quella di coloro a cui sono state comminate sanzioni meno gravi. Ritiene che il punteggio discrezionale del +2, assegnato dal DAP o dal Provveditore Regionale, sia troppo rilevante. Apprezza lo scarto esistente tra il giudizio di buono, distinto e ottimo. Lamenta la mancanza di un espresso punteggio per i Vice Direttori dell'area sicurezza dei PRAP ai quali si potrebbe attribuire quello previsto per i Comandanti di Reparto degli istituti di secondo livello, ovvero p.3. Evidenzia che alla IV Categoria, Sottocategoria A, non si tiene conto del Corso di Alta Formazione. Propone di inserire nei titoli valutabili il Dottorato di Ricerca ed il Master di I livello nonché la Croce di Anzianità di Servizio e l'Attestato di Benemerenzza della Protezione Civile.

Il Comm. Coord. GALLO ricorda che è stato attivato un gruppo di lavoro per classificare gli istituti minorili tenendo conto di fattori quali la capienza, il numero di traduzioni, il personale assegnato...

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) rappresenta che la propria Sigla riprende, con l'incontro odierno, le trattative con l'Amministrazione auspicando che la nomina del nuovo Ministro non sia l'unico cambiamento. Aggiunge che per partecipare all'incontro in corso ha chiesto la consulenza del Comm. Mariano SALVATORE che ha delegato a parlare. Nel merito della trattativa evidenzia che dal territorio arriva il messaggio che sono concesse troppe credenziali al personale operante presso l'Amministrazione Centrale, del resto chi presta servizio in istituto ha poco tempo a disposizione per partecipare ai vari corsi di formazione. Esprime contrarietà all'accumulo di titoli.

Il Dott. SALVATORE rappresenta la necessità di inserire alla Categoria I una decurtazione del punteggio anche per la pena pecuniaria e la censura; per la Categoria II propone di aumentare il punteggio per chi svolge servizio negli istituti penitenziaria con funzioni di Comandante di Reparto, Vice Comandante di Reparto o Addetto all'Area Sicurezza. Propone l'attribuzione di un punteggio maggiore per i Corsi di alta Formazione. Richiede maggiore



Ministero della Giustizia

attenzione, al fine di evitare sperequazioni, circa la valutazione della seconda laurea.

Il Dott. BUFFA rappresenta che sono stata già fatte pervenire dall'O.S. OSAPP delle osservazioni scritte e dà lettura di alcune di esse.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) sollecita l'Amministrazione all'adempimento di quanto previsto dall'art.35, comma 7. DPR 164/2002 relativamente all'obbligo dell'Amministrazione di comunicare preventivamente la data delle riunioni del Consiglio di Amministrazione con l'invio del relativo ordine del giorno e delle successive deliberazioni. Entrando nel merito crede che una questione importante, derivante da inerzia e confusione dell'Amministrazione, sia legata all'eventuale incompatibilità di alcuni incarichi rispetto al mandato di dirigente sindacale: vengono purtroppo a crearsi sperequazioni tra un istituto e l'altro che determinano disparità di trattamento per il rappresentante sindacale. Esprime la propria contrarietà nei confronti di qualsiasi tipo di discriminazione verso chi svolge attività sindacale. È del parere che il punteggio attribuito ai responsabili di sezione del DAP non possa essere analogo a quello previsto per i PRAP. Lamenta mancanza di trasparenza nell'assegnazione di alcuni incarichi con la conseguenza di penalizzare il personale della periferia. Individua un travisamento laddove si preveda di valutare la qualità delle funzioni svolte con l'entità delle funzioni stesse. Ritiene altresì da disciplinare gli incarichi che travalicano i compiti ordinari, segnala che non sono valutati i referenti del contenzioso e chiede comunque di indicare i corsi valutabili.

Alle 11.30 la riunione viene sospesa per consentire alle OO.SS. di presenziare al messaggio di saluto del nuovo Ministro e viene ripresa alle 13.30.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) reclama una maggiore attenzione alla qualità delle funzioni svolte e propone una riflessione a tuttotondo. È del parere che si debba valutare l'intero *excursus* professionale dei funzionari e non solo gli ultimi cinque anni, non intende elidere il punteggio aggiuntivo di +2 bensì marginalizzarlo.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) lamenta un danno di immagine legato ai ritardi nelle procedure per l'avanzamento. Ritiene che l'Amministrazione debba farsi promotrice per una maggior solerzia nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nel licenziamento delle delibere.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) ritiene che debbano essere premiati i Comandanti di Reparto in prima linea. E' notorio che chi può fuggire dal carcere, pertanto si chiede come si possano valutare con gli stessi criteri coloro i quali non lavorano in istituto. Si dice contrario a sminuire le qualifiche apicali, reputa opportuno affidare la direzione degli istituti a commissari dirigenti. Crede si debbano prevedere punteggi specifici per i Comandanti di Reparto dei grandi istituti. Sollecitato dal Dott. BUFFA, evidenzia che una possibile miglioria dell'impianto potrebbe consistere nel riconoscere il lavoro di comando e coordinamento di chi opera in prima linea ponendo il paletto della presenza in istituto.

Il Dott. BUFFA ricorda che il SAPPE ha inviato un contributo di cui dà lettura parziale. Rappresenta le motivazioni per le quali non si attribuisce un punteggio elevato al dottorato di ricerca.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) ricorda che nell'ultima riunione gran parte dei presenti convenne di sposare l'impianto dell'Amministrazione eliminando la parte relativa alle sanzioni disciplinari. Concorda con la posizione espressa dal Dott. LAURA in materia di sanzioni disciplinari.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) ripropone la pregiudiziale relativa alle visite fiscali che non debbono essere richieste per patologie derivanti da causa di servizio. Per quanto riguarda i criteri in questione ribadisce quanto detto nell'ultima riunione e concorda con quanto espresso dai Commissari LAURA e SALVATORE. Ritiene si debbano rimodulare i punteggi per chi opera nelle sedi centrali premiando la periferia senza demonizzare il centro. Propone di privilegiare Master di I e II livello più che la seconda laurea. Suggerisce altresì di attribuire un punteggio maggiore ai Corsi di Alta Formazione. Propone di inserire nei titoli valutabili la Croce di Anzianità di Servizio, l'Attestato di Benemerenzza della Protezione Civile e la Croce di Servizio. Si ritiene in generale favorevole a qualche modifica dell'impianto ma senza stravolgimenti.

Alle ore 14.45 giunge il Signor Capo Dipartimento per un saluto.

Il Dott. PAPPALARDO (CGIL) evidenzia che gran parte degli argomenti sono stati già ampiamente illustrati dai colleghi che lo hanno preceduto negli interventi, in particolare dal rappresentante dell'USPP. Ritiene si debbano valorizzare quei funzionari che, nonostante le difficoltà, lavorano negli istituti.



Ministero della Giustizia

Relativamente ai titoli di studio, reputa sia giusto valutare sia il Dottorato di Ricerca che la seconda laurea, in qualsiasi facoltà, in quanto rappresentano comunque un accrescimento di competenza.

Alle ore 14.50 il Dott. BUFFA, raccolte le osservazioni formulate dalla OO.SS., chiude la riunione

Il verbalizzante

St. M. Caspelle A. Melina

V. Gante